

VareseNews

Varese è la sede mondiale della musica e della pace

Pubblicato: Lunedì 9 Giugno 2008

 Varese è la **sede mondiale della Musica e della Pace**. Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato dall'**Omp**, l'organizzazione mondiale per la pace che fa capo all'Onu.

A motivare la scelta è stato l'operato dell'ensemble varesino **Europae Cantores**, i cui componenti sono stati dichiarati Ambasciatori onorifici per la pace. Il coro internazionale si è esibito a Roma nelle giornate del 23 e del 24 maggio. "Grazie di cuore ai musicisti e al loro impegno – ha detto il **sindaco di varese Attilio Fontana** -. E' un onore per Varese aver ottenuto il riconoscimento. Ora occorrerà lavorare uniti per mantenerlo".

«Si tratta di un riconoscimento che rende onore a tutta la provincia di Varese, un territorio – **ha dichiarato il Presidente della Provincia Dario Galli** – capace di proporre iniziative culturali di grande spessore qualitativo».

«Sono rimasto sorpreso di questa realtà che non conoscevo – ha dichiarato il **vicepresidente Gianfranco Bottini** – Un gruppo di artisti di grandissima qualità e che meriterebbe una maggiore promozione sul nostro territorio».

Il coro internazionale "**EUROPAE CANTORES**", diretto attualmente dal giovane Maestro irlandese Gordon Baird, riunisce in Italia circa sessanta coristi provenienti dai diversi paesi dell'Unione Europea appassionati di musica polifonica e legati da vincoli artistici, professionali ma soprattutto d'amicizia. L'associazione non persegue scopi di lucro e fra i vari intenti vi è anche quello di trasmettere il sapere della musica nelle varie culture.

Il carattere internazionale del coro si accompagna di pari passo al desiderio di offrire al pubblico, opere che appartengono a pieno titolo alla tradizione musicale europea, ma che per lo più sono sconosciute a molti.

Dedicata alle vittime delle Guerre, la Messa per la Pace è un esempio contemporaneo di messa basata sul canto popolare francese del 15 esimo secolo "L'homme armé " che sfruttando uno schema di composizione classico, riesce ad approfondire temi musicali e di pensiero contemporanei. Suddivisa secondo lo schema tradizionale della messa in latino, la composizione di Jenkins è una grande opera per coro e orchestra nella quale sono stati inseriti e messi in musica testi sacri e secolari.

Malory, Dryden, Swift, Tennyson, Kipling, il Corano e l'Indu Mahàbharàta contribuiscono ad una coinvolgente descrizione della caduta dell'uomo verso la Guerra e delle orribili conseguenze della stessa.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

